

Abbiamo incontrato la dott.ssa Rita Carrino ed il dott. Pasquale Griffo

Attenti alle malattie sessualmente trasmissibili

Come si trasmettono e come si curano. Una pregressa infezione non protegge da nuovi contagi. Gli esami che si eseguono presso il laboratorio Biomedical di Aversa

► Italia Mauriello

Abbiamo incontrato la dott.ssa Rita Carrino ed il dott. Pasquale Griffo del laboratorio Biomedical di via D'Acquisto in Aversa per parlare delle Mst, delle malattie sessualmente trasmissibili. Si tratta di malattie che sono ancora troppo spesso sottovalutate, erroneamente considerate retaggio del passato, lontane dal proprio vissuto e associate solo ad alcune categorie di soggetti a rischio. Eppure rappresentano uno dei più critici problemi di salute pubblica a livello mondiale, registrando un preoccupante continuo aumento di nuovi casi.

Quali sono dott.ssa Carrino?

Oggi si conoscono oltre 30 diversi patogeni, tra batteri, virus, protozoi e funghi.

Ma come si trasmettono?

Il contagio avviene per via sessuale quando i microrganismi (batteri, miceti, protozoi, virus e parassiti) vengono portati all'interno del corpo attraverso lo sperma, le secrezioni vaginali o il sangue, oppure con il contatto tra le mucose che rivestono le parti intime, la bocca o l'ano.

Come, invece, non si trasmettono?

Non ci si contagia attraverso tosse o starnuti e neppure sui mezzi pubblici, in ufficio, durante i contatti sociali in generale. Non sono trasmesse dalle zanzare, dagli animali domestici o dall'uso delle toilettes.

Dottoressa, come si manifestano?

Generalmente si manifestano nella zona genitale ma, a seconda del tipo di malattia e del tipo di sesso praticato, questi sintomi possono comparire nella bocca, nell'ano o sulla pelle o in modo generalizzato. Attenzione: i sintomi possono essere leggeri e spesso sono



Rita Carrino e Pasquale Griffo

completamente assenti o possono comparire dopo molto tempo. Se c'è il dubbio di avere contratto un'infezione bisogna rivolgersi subito al medico di fiducia.

Dopo quanto tempo si manifesta l'infezione?

Il tempo necessario prima della comparsa dei sintomi di un'infezione (tempo d'incubazione) può essere molto variabile, da pochi giorni ad anni. La variabilità del tempo d'incubazione dipende prima di tutto dalle caratteristiche del microrganismo (da quanto è "aggressivo"); in secondo luogo dalla resistenza naturale del nostro corpo.

Con il dottore Griffo parliamo, invece, di sintomi e di diagnosi delle malattie sessualmente trasmissibili.

Dottore Griffo, allora, come si manifestano queste malattie?

Oltre al quadro clinico che però, spesso è aspecifico, con segni e sintomi comuni alle diverse infezioni quali: secrezioni anomale dei genitali, dolore pelvico,

comparsa di prurito e/o di lesioni di qualunque tipo nella regione dei genitali, dell'ano, o della bocca, necessità di urinare frequentemente, dolore o bruciore durante l'emissione dell'urina, dolore e sanguinamento durante e/o dopo il rapporto sessuale.

La diagnosi più corretta, invece, qual è?

La diagnosi è quella convenzionale e si basa su esami di laboratorio mirati a dare risposte rapide e precise, esami che eseguiamo presso il nostro centro di Aversa, convenzionato per questi tipi di prestazione.

La diagnosi è possibile dalla determinazione diretta del DNA di tali patogeni, utilizzando tecniche di Biologia Molecolare quali la PCR Real Time. Per mezzo di tale metodica, infatti, è possibile individuare una specifica regione del genoma permettendo una diagnosi precisa anche in quei campioni (urina, sangue) in cui il parassita può avere scarsa o nulla vitalità oppure carica microbica molto bassa (secreti, liquidi seminali e sinoviali). Infatti, è proprio in questi casi che si determinano le condizioni cliniche sfavorevoli (latenza, asintomaticità e cronicizzazione), che sono alla base dell'elevata incidenza del contagio.

Dunque, dott. Griffo, è davvero il caso di non abbassare mai la guardia.

Certamente le Mst non conferiscono l'immunità: una pregressa infezione non protegge dal rischio di eventuali nuovi contagi, per cui si dovranno sempre osservare le opportune norme comportamentali di prevenzione.